

LA DIGITALIZZAZIONE CHE PAGA

*La sfida dei pagamenti elettronici tra
innovazione e lotta all'evasione*

Martedì 26 novembre 2019, 16:45 - 19:30
Roma, Sede I-Com, Piazza Santi Apostoli 66



Caratteristiche e opportunità connesse ai sistemi di pagamento digitali

SISTEMI DI PAGAMENTO ELETTRONICO TRADIZIONALI

fanno parte di questa categoria le carte di credito e di debito con pagamento tramite POS a contatto, i bonifici bancari effettuati presso le filiali e i trasferimenti di valuta operati presso negozi fisici

NEW DIGITAL PAYMENTS

racchiudono invece tutti i nuovi strumenti di pagamento che si sono sviluppati soprattutto grazie alla crescita dell'e-commerce e alla diffusione capillare degli smartphone

I New Digital Payments si dividono a loro volta in tre categorie:

MOBILE PAYMENTS

rientrano tutte le tipologie di pagamento che utilizzano dispositivi mobili - come smartphone, tablet e smart watch - per poter acquistare o vendere beni e servizi, abilitando trasferimenti di moneta elettronica tramite una rete di telecomunicazione mobile.

ELECTRONIC PAYMENTS

sono tutti i sistemi che permettono di effettuare pagamenti da remoto sui portali di e-commerce. In questo tipo di operazioni possiamo inviare le nostre informazioni di pagamento (ad esempio il numero di carta di credito) direttamente al venditore oppure utilizzare i cosiddetti e-wallet (o portafogli elettronici).

CONTACTLESS PAYMENTS

sono tutti quei sistemi di pagamento che utilizzano particolari strumenti elettronici forniti di tecnologia RFID (Radio Frequency Identification) in grado di effettuare il pagamento senza utilizzare contatto diretto o inserimento.

- ✓ Molto interessanti i sistemi di pagamento basati su blockchain e **criptovalute**. Esempio tipo è il BitCoin, una moneta virtuale che sfrutta una tecnologia di tipo peer-to-peer per validare e archiviare le transazioni che avvengono tra gli utilizzatori.
- ✓ Nei sistemi basati su blockchain le transazioni vengono archiviate su un libro mastro digitale gestito dagli utenti stessi della rete.



Il mercato dei pagamenti digitali in Italia

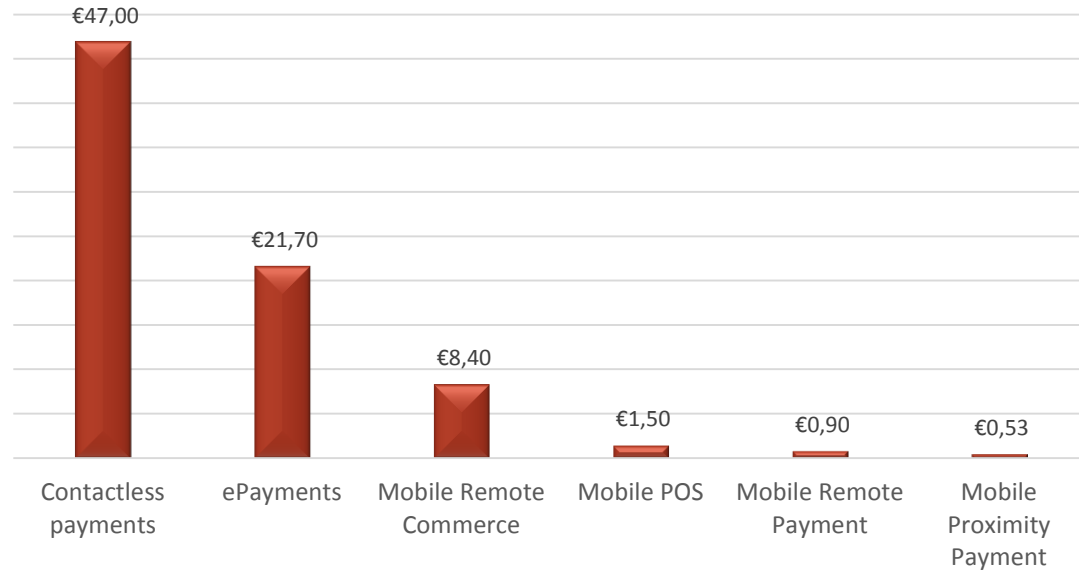
Nel 2018 in Italia i sistemi di pagamento digitali o elettronici hanno transato circa 240 miliardi di euro, equivalenti al 37% dei pagamenti delle famiglie italiane, con una crescita del 9% rispetto all'anno precedente.

Nonostante il tasso di crescita elevato il nostro paese con 69,9 transazioni pro capite in media all'anno, risulta al 24° posto a livello europeo, ben lontano dai best performer come Regno Unito, Danimarca e Svezia che fanno registrare oltre 300 transazioni l'anno per individuo.

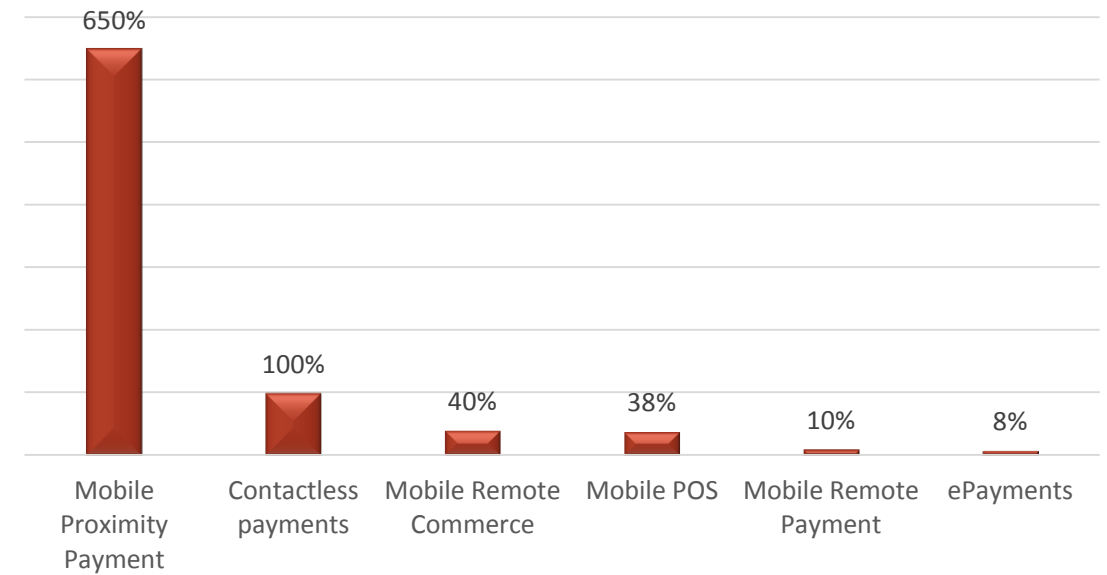
Risultano in grandissima crescita soprattutto i New Digital Payments (+56%) che con 80 miliardi transati lo scorso anno rappresentano il 33% del totale dei pagamenti elettronici.

New Digital Payments in Italia

New Digital Payments in Italia (miliardi di euro, 2018)

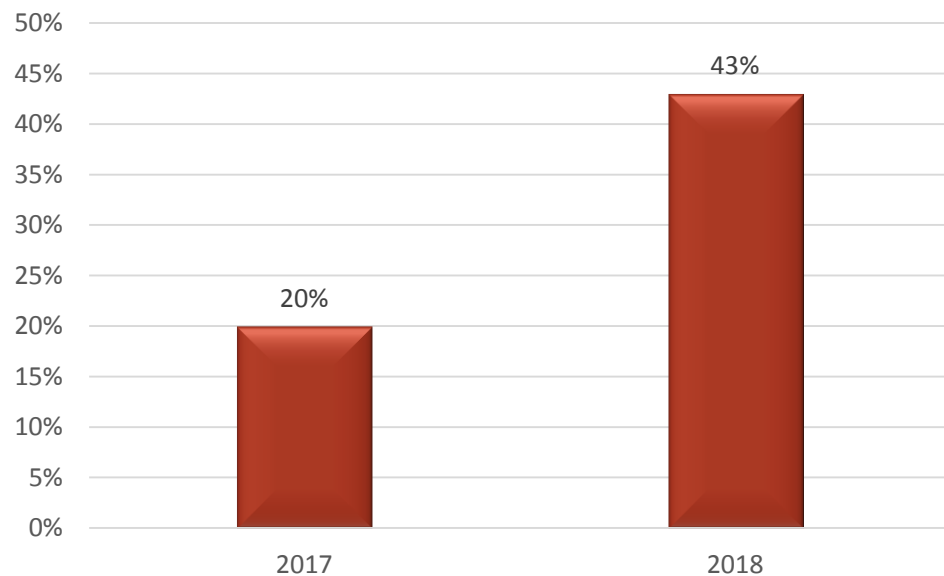


Crescita New Digital Payments in Italia 2017/2018 (%)

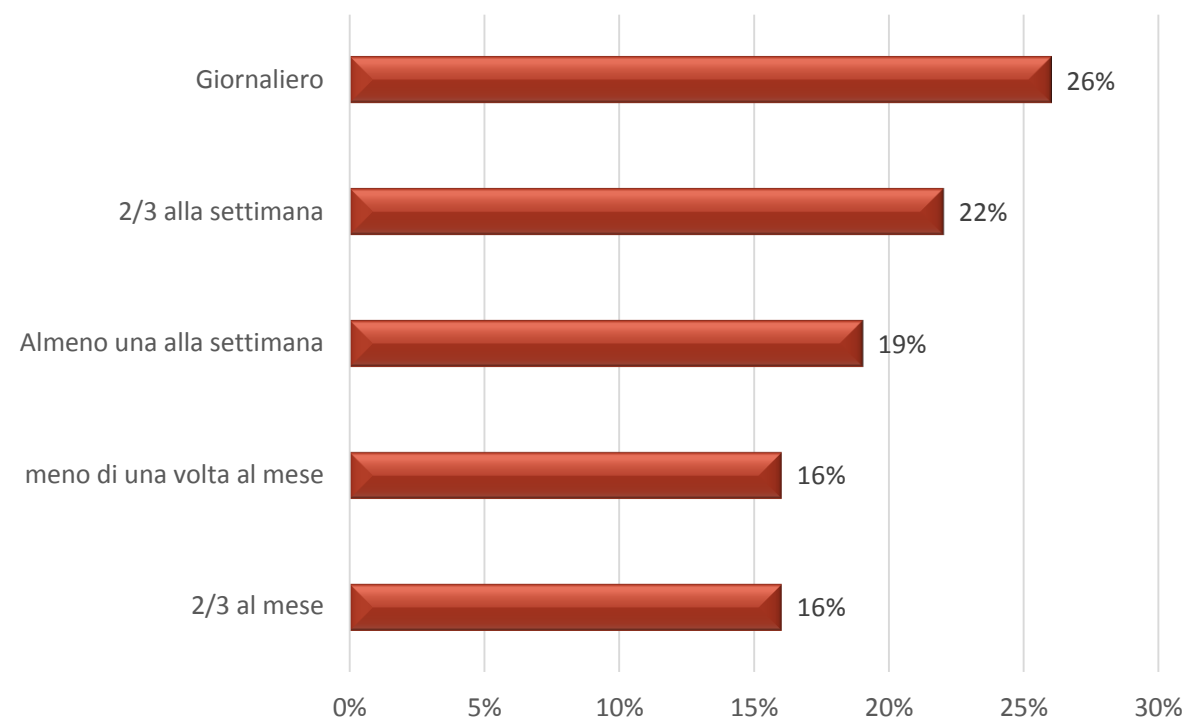


Trend globali New Digital Payments (1)

Utenti iPhone che hanno utilizzato almeno una volta Apple Pay a livello globale 2017/2018 (%)

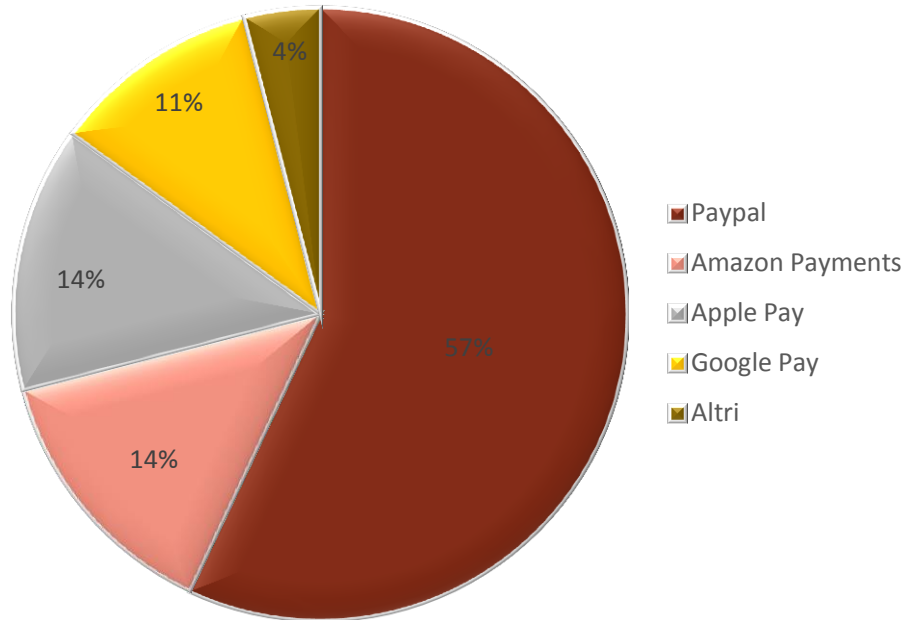


Frequenza d'uso del servizio Apple Pay negli USA (2018)

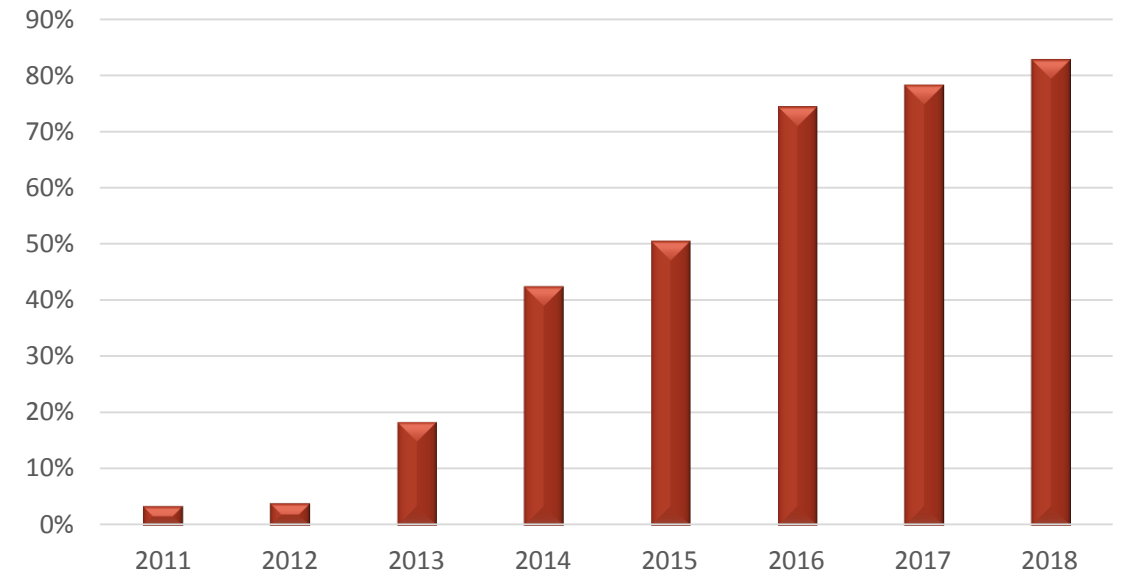


Trend globali New Digital Payments (2)

Digital Payments più utilizzati negli USA (2018)



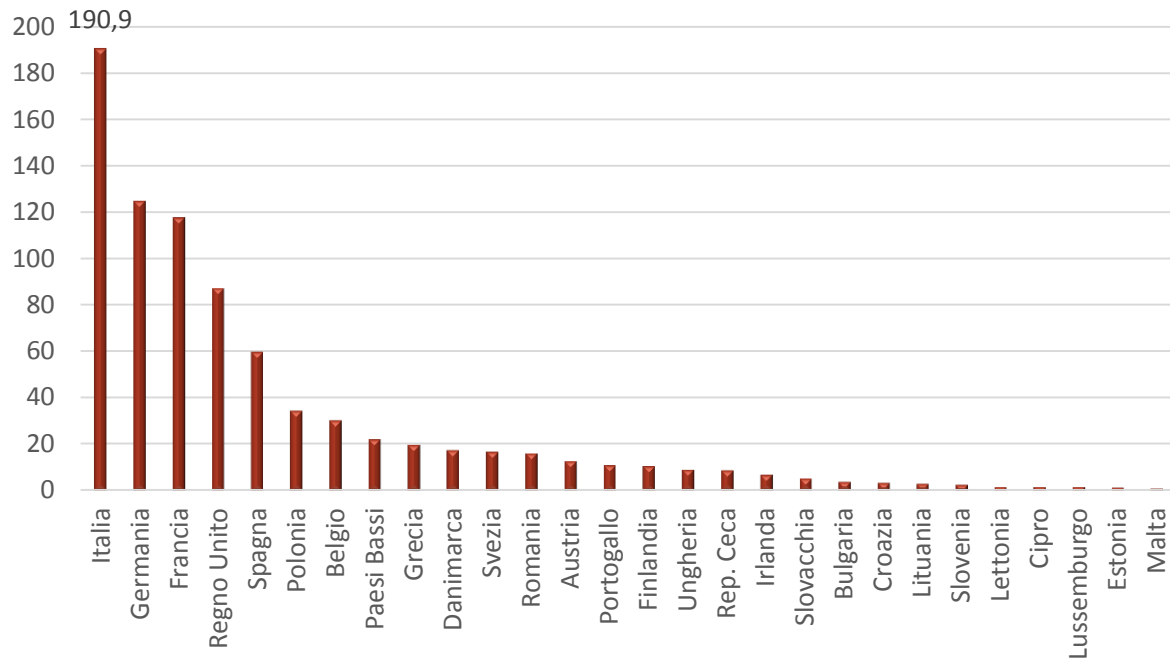
Quota di mercato dei Mobile Payments in Cina 2011-2018



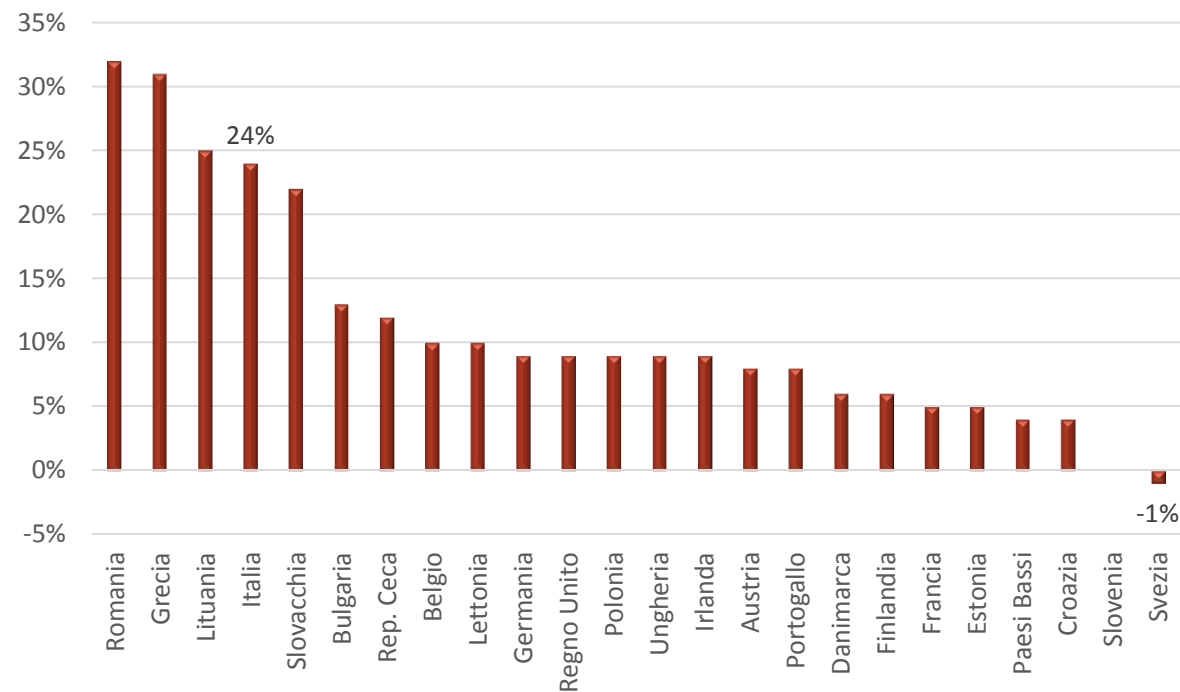
I pagamenti digitali come strumento nella lotta all'evasione fiscale

I numeri dell'evasione fiscale in Italia

Stima dell'evasione fiscale nei paesi UE (miliardi di euro, 2015)



Stima del Gap IVA nei paesi UE (2018)



Note: I dati di Spagna, Malta, Lussemburgo e Cipro non sono disponibili

Un **esempio di successo di lotta all'evasione fiscale** condotta tramite la digitalizzazione dei pagamenti è rappresentato dalla Svezia:

- Per stimolare i cittadini ad utilizzare i sistemi di pagamento elettronico **il Governo Svedese ha permesso alle imprese di rifiutare i pagamenti in contanti;**
- **la Banca di Svezia ha inoltre sviluppato un'applicazione** per permettere ai privati di scambiarsi somme di denaro ed effettuare pagamenti in modo semplice e veloce;
- per effetto di queste misure **i pagamenti elettronici pro capite dei cittadini svedesi sono aumentati del 9% rispetto al 2015**, arrivando a 317 euro l'anno;
- questo ha portato **il paese scandinavo a passare da un Gap IVA del 3% del 2015 ad incassare nel 2018 l'1% di IVA in più rispetto a quella potenziale**, nonostante un'aliquota al 25%

Il quadro europeo e nazionale in materia di pagamenti digitali

Il Payment Legislative Package. Le novità introdotte dalla PSD2

OBIETTIVO PERSEGUITO: introdurre maggiore concorrenza sul mercato dei pagamenti e dare maggiore apertura alle informazioni dei conti correnti bancari mediante lo sfruttamento di tre diverse leve, quella della **competizione** fra strumenti di pagamento, quella dell'**armonizzazione normativa** ed infine quella della **sicurezza**

regole di trasparenza e corretta informativa anche per le transazioni
"one leg"

servizi di accesso al conto:

- Payment Initiation
- Account Information
- Funds Checking

sistema di autenticazione forte
(almeno due dei tre fattori di sicurezza: conoscenza, possesso, inerenza)

disciplina sul **rimborso dei pagamenti non autorizzati** (riduzione termine e franchigia)

credito telefonico come mezzo di pagamento

Il Regolamento 751/2015, invece, ha disposto l'armonizzazione delle commissioni interbancarie

Italia cashless: piano d'azione combinato, che si muove in una duplice direzione:

- ✓ prevede misure di incoraggiamento nei confronti dei consumatori all'utilizzo delle carte e di qualsiasi altro strumento di pagamento digitale
- ✓ delinea misure per gli operatori del commercio, dei servizi, dei trasporti, per il mondo delle professioni per favorire e incentivare l'adozione di pagamenti digitali.

Decreto Fiscale 2020 (decreto legge n. 124 del 26 ottobre 2019) collegato alla legge di bilancio 2020 ed attualmente in fase di conversione in legge, ha introdotto importantissime novità al riguardo nel Capo I recante misure di contrasto all'evasione fiscale e contributiva ed alle frodi fiscali:

- modifiche al regime dell'utilizzo del contante** (art. 18): 2.000 euro a partire dal luglio 2020 per scendere poi ulteriormente a 1.000 euro dal gennaio 2022;
- istituzione premi speciali** per un valore complessivo annuo che non può superare i **45** milioni di euro, che sarà erogato mediante "estrazioni aggiuntive" a quelle ordinarie e che premieranno i soggetti che effettuano transazioni utilizzando i pagamenti elettronici nonché agli esercenti che "hanno certificato le operazioni di vendita" effettuate attraverso strumenti di pagamento elettronico (artt. 19-20) e previsione di sanzioni da 100 a 500 euro per le ipotesi di rifiuto di inserimento del codice fiscale del cliente (contribuente) o mancata trasmissione dello stesso all'Agenzia delle Entrate
- credito di imposta pari al 30%** delle commissioni addebitate in ragione delle transazioni eseguite con carte di credito, di debito o con strumenti prepagati

- 1. Grazie alla digitalizzazione e alla diffusione capillare dei device mobili gli strumenti di pagamento digitale a disposizione degli individui e delle aziende negli ultimi anni si sono moltiplicati. Quale impatto sta esercitando l'innovazione sulla concorrenza? Quali sono i vantaggi più rilevanti per gli utilizzatori di questi strumenti? A quali rischi sono maggiormente esposti? Quali controlli dovrebbero essere effettuati su questi strumenti? Quali strumenti possono risultare più utili per le persone fisiche e quali per le aziende?*
- 2. Come l'utilizzo di questi sistemi impatterà sull'economia italiana? A cosa è dovuto il gap con i best performer europei e come il legislatore può agire per colmarlo? Come diffondere al meglio questi strumenti?*
- 3. I sistemi di pagamento digitale possono rappresentare un valido strumento nella lotta all'evasione fiscale? Quali sono le barriere tecnologiche e culturali alla diffusione di questi sistemi? Come si potrebbe incentivare l'utilizzo di strumenti di pagamento diversi dal contante? Che impatto potrebbe avere l'imposizione di limiti stringenti all'utilizzo del contante sull'economia del paese?*
- 4. La PSD2 ha introdotto importantissime novità in grado di ridisegnare il mercato dei pagamenti. Come si giudica l'impianto introdotto? Le banche hanno percepito il potenziale di business sotteso alla nuova disciplina o sono ancora prevalentemente focalizzate sul fenomeno di disintermediazione che ad essa si accompagna? Come sta cambiando il mercato dei sistemi di pagamento? Quali le criticità sottese al nuovo quadro normativo introdotto? Quali le opportunità per gli attori di mercato e gli utenti? Si ritiene che il sistema di sicurezza introdotto sia efficace? Si tratta di un sistema sufficientemente accessibile oppure potrebbe continuare a rappresentare, in un Paese come l'Italia dove permane una forte immaturità digitale, un disincentivo al ricorso ai pagamenti elettronici?*
- 5. La manovra getta le condizioni, anche culturali, per porre lo sviluppo dei pagamenti digitali al centro dell'agenda politica del Paese. Si ritiene che le misure proposte siano efficaci? Quali le criticità da superare e gli eventuali correttivi da inserire? Quali iniziative potrebbero supportare l'adozione di soluzioni di digital payment? Quale il ruolo di premi e sanzioni?*

Grazie!



Piazza dei Santi Apostoli 66
00187 Roma
tel. +39 06 4740746
fax + 39 06 40402523

Rond Point Schuman 6
1040 Bruxelles
tel. + 32 (0) 22347882

info@i-com.it
www.i-com.it